

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE SOCIALE E DEI SERVIZI COLLABORATIVI – PROGETTO “PRENDIAMOCI CURA DELLA CITTA’” A CURA DEL GRUPPO INFORMALE BOLOGNA VIVIBILE.

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. N. 183496/2020

tra

Il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Via Santo Stefano n. 119, c. f. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dalla Dott.ssa Katuscia Garifo Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominata con Ordinanza Sindacale P.G. N. 448984/2019, che agisce in nome e per conto dello stesso, domiciliata per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

e

il gruppo informale di cittadini denominato “Bologna Vivibile”, rappresentato dalla Sig.ra Patrizia Guerra a sottoscrivere il presente Patto, come da documenti agli atti del Quartiere,

premesso

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per addivenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" P.G. n. 289454/2016, di seguito denominato "Avviso pubblico" ;
- che la proposta di collaborazione P.G. n. 331502/2019, presentata dalla sig.ra Patrizia Guerra, in qualità di rappresentante del gruppo informale di cittadini denominato “Bologna Vivibile”, è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall' “avviso pubblico”, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;

- che si sono svolti incontri di definizione della co-progettazione tra il Proponente, l'U.O. Reti e Lavoro di Comunità, il Servizio Educativo Scolastico Territoriale e l'URP Ufficio relazioni con il Pubblico del Quartiere Santo Stefano, e il Settore Economia e Lavoro - Ufficio Valorizzazione del Paesaggio Urbano Storico e dei Portici;

si definisce quanto segue

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e la Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune; la fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare la Proponente intende effettuare attività di cura e mantenimento del decoro degli spazi urbani, proponendo e sostenendo la realizzazione di iniziative per favorire processi di integrazione, socializzazione e riflessione sugli stili di vita.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Il gruppo informale di cittadini denominato “Bologna vivibile”, intende realizzare le seguenti attività:

- pulizia dei portici di alcune aree del centro storico e relativa sensibilizzazione della cittadinanza, creazione di un depliant descrittivo delle regole di serena convivenza;
- tinteggiatura di muri e colonne delle vie San Vitale, Acri, Vinazzetti, Bibiena, Belle Arti, individuate a rotazione, secondo necessità, con attività di sensibilizzazione e diffusione delle informazioni;
- apposizione di targhette o timbri con una breve descrizione a fine educativo;
- accompagnamento Pedibus per le scuole Zamboni;
- attività culturali, di socializzazione e conoscenza del territorio in piazza Aldrovandi, da aprile ad ottobre, promozione e comunicazione sui social;
- passeggiate storiche con esperta appartenente all'Associazione;
- interventi teatrali gratuiti al cui interno si svolgeranno scambi e baratti per favorire il riuso e il riciclo, da svolgersi prevalentemente in Piazza Aldrovandi;
- promozione bici sicura.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti s'impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività previste dal Patto:

- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni;
- valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare, le parti si impegnano allo scambio di tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e servizi interni ed esterni al Comune e nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni, svolgendo le attività indicate nel punto 2 del presente documento.

Il gruppo informale di cittadini denominato “Bologna vivibile” si impegna a:

1. utilizzare il logo “Collaborare è Bologna” e del Quartiere Santo Stefano su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;
2. richiedere, in relazione alle diverse attività previste dal Patto e dagli interventi, gli eventuali atti di assenso, da parte del Comune di Bologna, previsti dalla normativa vigente in materia;
3. dare immediata comunicazione al Comune di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o

iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto.

Il gruppo informale di cittadini denominato “Bologna vivibile” attraverso la rappresentante sig.ra Patrizia Guerra, con la sottoscrizione del presente Patto, s’impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 Giugno 1952, n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 Giugno 1993, n. 205, c.d. Legge Mancino, e l’inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal Patto.

Il Comune s’impegna a valutare, anche su segnalazione della Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell’interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità d’intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il gruppo informale di cittadini denominato “Bologna vivibile” si impegna a fornire al Comune, ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione “Partecipa” del sito Iperbole, una prima relazione illustrativa delle attività svolte entro il 31 Dicembre 2021.

Il Comune s’impegna a promuovere un’adeguata informazione alla cittadinanza sull’attività svolta dal gruppo informale di cittadini denominato “Bologna vivibile” nell’ambito della collaborazione con l’Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente Patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi e verifiche specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- ✕ semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i Cittadini attivi devono sostenere per l’ottenimento dei permessi strumentali alla realizzazione delle azioni concordate, comunque denominati o esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all’art. 20 del Regolamento, all’art. 24 del DL 133/14 e all’art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle stesse o all’organizzazione di piccoli eventi e agevolazione delle iniziative di promozione e di autofinanziamento volte al reperimento di fondi, o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;
- ✕ accesso all’utilizzo degli spazi comunali, in particolar modo le sale di Quartiere, a titolo gratuito, temporaneo e non esclusivo, in base all’art.21 del Regolamento, con il solo onere dei costi - ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - indicati o prescritti relativamente all’utilizzo delle sale (es: spese di guardiania).

Il Comune, inoltre, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività condivise attraverso un contributo di carattere finanziario, a titolo di parziale copertura delle spese da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell’avviso pubblico, nel limite massimo di Euro 2.373,00, come segue:

- acquisto di materiale vario, per pulizia portici, tinteggiatura colonne e produzione materiali informativi;
- spese di cancelleria;
- noleggio auto-officina;
- spese assicurazione polizze annuali, come previsto dall’art. 24 del Regolamento che disciplina la collaborazione tra Cittadini e Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l’accesso a specifiche forme di sostegno.

Le rate di corresponsione del contributo saranno liquidate a seguito di presentazione dei rendiconti previsti con le modalità stabilite dal citato Regolamento sulla collaborazione tra Cittadini e Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, Euro 1.186,50 sul bilancio 2020 ed Euro 1.186,50 sul bilancio 2021.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di Collaborazione decorre dalla data della sottoscrizione con scadenza prevista il 31 Dicembre 2021 e potrà proseguire con atto espresso per massimo anni 1, senza altri oneri finanziari per il Comune di Bologna.

È onere del gruppo informale di cittadini denominato “Bologna vivibile” dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative o di ogni evento che possano incidere su quanto concordato nel presente Patto di Collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

È a carico del gruppo informale di cittadini denominato “Bologna Vivibile” munirsi di adeguate polizze assicurative, connesse coll’espletamento delle attività legate all’iniziativa, a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi, fermo restando che la stessa “Bologna Vivibile” opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l’Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

“Bologna Vivibile” s’impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modi di operare, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività medesime in condizioni di sicurezza.

Si assume, inoltre, i compiti di responsabilità e vigilanza di cui agli artt. 31 e 32 del Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

La sig.ra Patrizia Guerra, rappresentante del gruppo informale di cittadini denominato “Bologna Vivibile”, si assume l’obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente Patto di Collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori può essere prevista l'interruzione della collaborazione.

Bologna,

per il Quartiere Santo Stefano
il Direttore
Dott.ssa Katuscia Garifo

per il gruppo informale di cittadini
“Bologna Vivibile”
Sig. ra Patrizia Guerra
